

DE-BIAS: Vocabolario – Italiano

Questo vocabolario è stato sviluppato nell'ambito del progetto finanziato dall'UE [DE-BIAS - Detecting and cur\(at\)ing harmful language in cultural heritage collections](#) (2023/2024). Il progetto mirava a promuovere un approccio più inclusivo e rispettoso alla descrizione delle collezioni digitali, sviluppando uno strumento basato sull'intelligenza artificiale per identificare e contestualizzare i termini obsoleti o potenzialmente dannosi di questo vocabolario nelle descrizioni degli oggetti provenienti dalle istituzioni del patrimonio culturale. Lo strumento DE-BIAS è stato integrato nell'ambiente di Europeana ed è disponibile anche come [applicazione autonoma](#) che gli archivi possono utilizzare direttamente sui loro database locali.

Questo documento rappresenta la versione italiana del vocabolario DE-BIAS, che comprende quasi 70 termini a partire da novembre 2024. È disponibile anche in inglese, olandese, francese e tedesco; ogni versione riflette le specificità linguistiche e culturali della rispettiva lingua. I termini del vocabolario sono accompagnati da informazioni contestuali e, ove opportuno, da suggerimenti per la riflessione e la formulazione alternativa. Queste raccomandazioni guidano gli utenti nella gestione del linguaggio controverso nei metadati e mirano a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attuali sensibilità linguistiche. Sebbene non sia sempre possibile o consigliabile sostituire il linguaggio offensivo, fornire un contesto può favorire una visualizzazione più appropriata e rispettosa sui portali online.

Questo vocabolario si concentra principalmente su migrazione e storia coloniale, identità di genere e sessuale, etnia e identità etno-religiosa, con alcuni termini relativi ad altre comunità minoritarie. Sviluppato con il contributo di gruppi sottorappresentati e con una ricerca su oltre 100 glossari e pubblicazioni (accademiche) esistenti, cita le fonti per la descrizione di ogni termine per aumentare la visibilità e supportare l'uso automatizzato di queste fonti nei database d'archivio.

Questo vocabolario cattura le discussioni relative a questi termini al momento della pubblicazione. È destinato a essere un documento vivo e continuerà a essere aggiornato oltre la fine del progetto, in base all'evoluzione del discorso.

Nota sul contenuto: si avvisano i lettori che questo documento contiene parole angoscianti.

Si prega di notare che i termini contrassegnati da un asterisco (*) sono esclusi dal rilevamento da parte dello strumento DE-BIAS in quanto richiedono informazioni

contestuali che spesso non sono disponibili, il che porta a frequenti falsi positivi. Tuttavia, i lettori possono trovarli utili come guida per il lavoro di catalogazione al di fuori dello strumento.

Il contenuto di questo vocabolario PDF è tratto dal knowledge graph DE-BIAS leggibile a macchina, disponibile su EU Vocabularies nel gennaio 2025.

Per commenti e ulteriori informazioni su questo documento o sullo strumento DE-BIAS, contattare project.debias@gmail.com.

Indice dei contenuti

Abissinia.....	6
Adescatrice.....	7
Amore greco.....	8
Autistico.....	9
Bagascia.....	10
Bastardo / Bastarda.....	11
Bisex.....	12
Bonzo.....	13
Cafone / Cafona.....	14
Carogna.....	15
Checca.....	16
Clandestino.....	17
Cortigiana.....	18
Crucco.....	19
Deforme.....	20
Extracomunitario.....	21
Fesso.....	22
Finocchio.....	23
Frocio.....	24
Giudeo / Giudea.....	25
Handicappato / Handicappata.....	26
Imbecille.....	27
Immigrato.....	28
Invertito.....	29

Madama.....	30
Marocchino.....	31
Mignotta.....	32
Mongoloide.....	33
Muso giallo.....	34
Mutilato.....	35
Nano / Nana.....	36
Negro / Negra.....	37
Omofilo.....	38
Ottentotto / Ottentotta.....	39
Pederasta.....	40
Peripatetica.....	41
Persona di colore.....	42
Prostituta.....	43
Razza.....	44
Ricchione.....	45
Saffico.....	46
Sodomia.....	47
Sodomita.....	48
Sordo.....	49
Storpio / Storpia.....	50
Terrone / Terrona.....	51
Transessuale.....	52
Travestito.....	53
Vu' cumprà.....	54
Zingaro / Zingara.....	55

Zoccola.....	56
Zoppo / Zoppa.....	57
Zulù.....	58

Abissinia

Termine o termini in questo contesto:

Abissinia

Il termine “Abissinia” in italiano, sebbene in altre lingue possa essere semplicemente un termine arcaico per indicare l'Etiopia, ha una connotazione fortemente coloniale. Durante il periodo del regime fascista, infatti, “Abissinia” veniva utilizzato per riferirsi all'Etiopia, in particolare durante la Seconda guerra mondiale, quando l'Italia fascista invase il paese nel 1935. Il termine fu impiegato per giustificare l'occupazione coloniale e il dominio italiano, ed è rimasto legato a questa fase storica, portando con sé un carico di pregiudizi e ideologie imperialiste. Oggi, l'uso del termine “Abissinia” è considerato anacronistico e carico di implicazioni politiche e storiche legate al colonialismo.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Etiopia

Fonte:

Adescatrice

Termine o termini in questo contesto:

Adescatrice

Derivante dal termine “adescare” (=attrarre con l'esca”), viene utilizzato talvolta per indicare una prostituta.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

“adescatrice,” in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/adescatrice>

Amore greco

Termine o termini in questo contesto:

Amore greco

Eufemismo usato per descrivere l'attrazione omosessuale, in particolare fra maschi, basato sull'incomprensione della civiltà romana verso quella che nella Grecia antica era nota col termine tecnico di "pederastia", ovvero il rapporto di mentorship, che includeva elementi di iniziazione al sesso, fra un uomo adulto libero e un giovane aristocratico di un'altra famiglia. Siccome la pederastia non aveva un equivalente nella struttura sociale romana, "l'amore greco" fu romanticizzato e appropriato dalla letteratura latina come espediente artistico, cambiandone il significato originale.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Omosessualità

Fonte:

Robert H. Allen, The Classical Origins of Modern Homophobia (McFarland, 2006)

Eva Cantarella, Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico (Rizzoli, 2008)

Autistico

Termine o termini in questo contesto:

Autistico

La denominazione che designa le condizioni dello sviluppo neurologico caratteristiche dell'autismo è “disturbo dello spettro autistico” (DSA). Quando si fa riferimento a una persona con questa condizione, è importante evitare di considerare l'autismo come una malattia e invece considerarlo come una condizione neurologica che fa parte della diversità umana. È preferibile, quindi, porre l'accento sulla persona, utilizzando espressioni come “persona con disturbo dello spettro autistico” o “persona autistica”, per evitare di ridurre l'individuo alla sua condizione. Questo approccio è in linea con una visione rispettosa e inclusiva, che riconosce le persone autistiche come soggetti con esperienze e bisogni propri, piuttosto che come “pazienti” o “malati”.

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

È opportuno chiedere alla persona come preferisce essere descritta.

Alternative suggerite

Persona con l'autismo

Persona nello spettro autistico

Fonte:

“Autistico,” in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/autistico/>

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

Bagascia

Termine o termini in questo contesto:

Bagascia

Termine di origine provenzale “bagassa” e francese “baiasse” e/o “bagasse” col significato di «servente» e/o «fanciulla». Il termine e' usato in modo offensivo col significato di “prostituta”.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

“Bagàscia,” in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/bagascia/>

Bastardo / Bastarda

Termine o termini in questo contesto:

Bastardo

Bastarda

agg. [dal fr. ant. *bastard* (mod. *bâtard*), voce di origine incerta]. – 1. Termine generico per indicare un ibrido fra due razze, spec. di animali o di piante; frequente anche come s. m. (f. -a). 2. a. Che ha nascita illegittima: un figlio b., una figlia b.; più frequente come sost.: è un b., una bastarda. Con questo sign. è in genere spreg., e spesso adoperato come ingiuria.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Alternative suggerite

Figlio naturale

Figlia naturale

Fonte:

"Bastardo," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/bastardo/>

Bisex

Termine o termini in questo contesto:

Bisex

Da bisessuale (per influsso dell'ingl. sex) Persona attratta sessualmente da "entrambi i sessi". La comunità bisessuale si definisce più precisamente come possibilmente attratta - romanticamente e/o sessualmente - a persone di più di un sesso e/o genere, non necessariamente allo stesso tempo, non necessariamente allo stesso modo, non necessariamente allo stesso grado."

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

"La Definizione Di Bisessualità," Orgoglio Bisessuale, May 31, 2022, accessed April 2, 2024, <https://orgogliobisessuale.it/2022/05/31/la-definizione-di-bisessualita/>

Bonzo

Termine o termini in questo contesto:

Bonzo

Il termine, in religione, indica un monaco buddista. Nel tempo è divenuto un termine stereotipale per indicare una persona, specie autorevole, che si comporta con eccessiva e ridicola solennità

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Personaggio che si dà grande importanza

Fonte:

"bonzo," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/bonzo>

Cafone / Cafona

Termine o termini in questo contesto:

Cafone

Cafona

Se il genere il termine viene usato nell'Italia meridionale per indicare i contadini, molto spesso viene usato in tutta Italia per indicare chi è rozzo, ignorante, maleducato

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Ignorante

Maleducato

Fonte:

"Cafone," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/cafone/>

Carogna

Termine o termini in questo contesto:

Carogna

Il termine, riferito a un animale morto, viene talvolta utilizzato per indicare una persona spregevole

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Persona abietta

Persona perfida

Fonte:

"carogna," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/carogna>

Checca

Termine o termini in questo contesto:

Checca

Vezzeggiativo familiare del nome Francesca tutt'ora molto diffuso in alcune zone d'Italia (come anche "chicca" e al maschile "checco"), il termine viene ad indicare essenzialmente un uomo molto effeminato. L'uso di un vezzeggiativo femminile ha ovviamente, quando riferito ad un uomo, un'intenzione offensiva. È questo il termine che più sta alla base di espressioni quali: "checca isterica", "checca persa", "checca sfranta", ecc.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

"Culattoni, Checca, Finocchio E Gli Altri: Origine E Storia Degli Insulti Contro I Gay," Gay.it, July 30, 2016, accessed April 2, 2024, <https://www.gay.it/finocchio-ricchione-etimologia-insulti-contro-gay>

Clandestino

Termine o termini in questo contesto:

Clandestino

Il termine deriva dal latino clam (di nascosto), cui si aggiunge dies (giorno). Esso si riferisce a qualcosa che ha un carattere di segretezza, in quanto difforme dalla legge o dalle norme sociali e quindi perseguibile per via giudiziaria o soggetto a condanna morale. L'aggettivo 'clandestino' si riferisce a qualcosa che avviene di nascosto o vietato. Attualmente viene utilizzata per indicare lo straniero che entra o soggiorna in un Paese in violazione delle leggi sull'immigrazione. Tuttavia, il termine 'clandestino' non corrisponde a una specifica condizione giuridica.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Migrante irregolare

Persona senza documenti

Persona senza permesso di soggiorno

Fonte:

"Clandestino," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/clandestino.aspx>

Cortigiana

Termine o termini in questo contesto:

Cortigiana

1. donna che faceva parte di una corte di un principe 2. nel Rinascimento, donna di liberi costumi, spesso colta e raffinata 3. eufem., prostituta. In alcuni contesti come quello italiano, francese e spagnolo dal XVI al XIX secolo, si autodefinivano “cortigiane” anche donne libere, artiste e intellettuali mantenute da clienti facoltosi.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

“Courtesan,” in *Merriam-Webster Dictionary*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.merriam-webster.com/dictionary/courtesan>

“Cortigiano,” in *Dizionario Tullio De Mauro*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/cortigiano/>

Crucco

Termine o termini in questo contesto:

Crucco

Termine stereotipale, etimologicamente derivante dal serbocroato kruch (=pane), utilizzato inizialmente come soprannome per gli slavi meridionali, è stato poi assegnato ai tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Tedesco

Fonte:

"crucco," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/crucco>

Deforme

Termine o termini in questo contesto:

Deforme

La parola “deforme” ha effettivamente una connotazione negativa quando viene usata per riferirsi a una persona, poiché implica una deviazione da un concetto predefinito di “normalità” fisica. Questo termine è spesso legato a giudizi estetici e culturali che definiscono come “normale” una determinata forma del corpo e come “anormale” ogni altra. Nella cultura popolare, come nel cinema, nella letteratura e nei fumetti, i personaggi considerati “cattivi” o minacciosi sono frequentemente descritti come “deformi” o con caratteristiche fisiche che li differenziano dalla norma, alimentando così stereotipi e stigmatizzazioni. Questo meccanismo di associazione tra “deformità” e “malvagità” ha radici storiche e culturali che contribuiscono a perpetuare pregiudizi verso le persone con disabilità o caratteristiche fisiche considerate fuori dall'ordinario. Pertanto, è importante evitare l'uso del termine “deforme” in modo riduttivo o offensivo, riconoscendo la diversità come una condizione naturale e non un difetto.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Preferire termini dotati di una accezione neutra.

Alternative suggerite

Alterazione dell'arto superiore

Alterazione della colonna vertebrale

Fonte:

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

Extracomunitario

Termine o termini in questo contesto:

Extracomunitario

La parola “extracomunitario” nasce come aggettivo relativo ai Paesi che non fanno parte dell’Unione Europea. L’uso come sostantivo è successivo. Se usato specialmente al plurale maschile (gli extracomunitari), il termine indica coloro che emigrano da paesi economicamente disagiati negli stati dell’Unione Europea in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita”. È un termine che deriva dal linguaggio burocratico, uno dei pochi casi in cui una parola tecnica è diventata di uso comune.

Raccomandazioni d'uso

Le alternative possibili sono diverse. Si può sostituire extracomunitario con termini generici come ‘non comunitario’, ‘cittadino straniero’. Tuttavia, quando si tratta di rifugiati, richiedenti asilo o beneficiari di una forma di protezione internazionale, occorre essere precisi e definirli con il loro status.

Alternative suggerite

Non comunitario

Cittadino straniero

Fonte:

“Extracomunitario,” Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/extracomunitario.aspx>

Fesso

Termine o termini in questo contesto:

Fesso

Aggettivo, participio passato del verbo latino fendere, talvolta utilizzato come ingiuria o in tono di scherno.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Sciocco

Fonte:

"Fesso," in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/fesso/>

Finocchio

Termine o termini in questo contesto:

Finocchio*

La parola potrebbe derivare dall'epoca in cui operava la Santa Inquisizione nello Stato Pontificio, quando i semi di finocchio sarebbero stati sparsi sugli omosessuali messi al rogo, al fine di mitigare la puzza di carne bruciata. Non vi è però alcuna prova oggettivamente documentata di quest'usanza. Più probabile invece l'origine culinaria: il finocchio selvatico in passato veniva infatti usato come ripiego per aromatizzare i cibi quando non si avevano i soldi per comprare le costose spezie provenienti dall'oriente. Quindi "finocchio", se riferito ad una persona, sarebbe qualcuno che vale davvero ben poco, un uomo che non è uomo. Un'altra possibile spiegazione sarebbe quella di un'allusione metaforica alla forma arrotondata del bulbo del finocchio, che ricorda vagamente quella delle natiche umane. Infine un'ulteriore etimologia viene connessa a una scherzosa reinterpretazione dell'ano inteso come "occhio fino", cioè "occhio più piccolo".

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

"Culattoni, Checca, Finocchio E Gli Altri: Origine E Storia Degli Insulti Contro I Gay," Gay.it, July 30, 2016, accessed April 2, 2024, <https://www.gay.it/finocchio-ricchione-etimologia-insulti-contro-gay>

Frocio

Termine o termini in questo contesto:

Frocio

Uomo attratto sessualmente da altri uomini, o che ha rapporti sessuali con essi. Le ipotesi sull'etimologia della parola frocio, termine proveniente dal dialetto romanesco, sono significative del modo in cui una cultura secolare ha interpretato e rappresentato l'omosessualità. Un'ipotesi è infatti che derivi da français, francese, attraverso lo storpiamento romanesco fronscè, e che si sia diffuso come dispregiativo rivolto all'invasore straniero al tempo della discesa delle truppe napoleoniche a Roma all'inizio dell'Ottocento. Il significato di frocio comincia poi a slittare verso il significato negativo più generale di uomo spregevole, a prescindere dalla nazionalità, e attraverso questo a quello di omosessuale. Altre ipotesi rimandano al tedesco frostch, ranocchio, usato come appellativo offensivo. Oppure alla parola feroce, riferito ad altre truppe straniere, quelle dei Lanzichenecci di cui la popolazione subì le violenze efferate durante il sacco di Roma del 1527: la memoria degli stupri di massa compiuti su donne e su uomini avrebbe favorito lo scivolamento del significato dalla ferocia all'orientamento sessuale. Nonostante la parola sia storicamente riferita a uomini, viene anche estesa ad altri membri della comunità LGBTQIA+ a prescindere dal genere. Recentemente sta venendo riappropriata dalla comunità stessa.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

"Fròcio," in *Treccani*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/frocio/>

"Frocio," *Parlare civile: comunicare senza discriminare*, n.d., accessed March 4, 2024, <http://www.parlarecivile.it/argomenti/genere-e-orientamento-sessuale/frocio.aspx>

Giudeo / Giudea

Termine o termini in questo contesto:

Giudeo

Giudea

In senso stretto, denominazione con cui sono stati indicati gli Ebrei rimasti dopo la distruzione del regno d'Israele (722 a. C.), quando l'intero popolo ebraico fu ridotto alla sola tribù di Giuda; nell'uso comune è sinonimo generico di ebreo, soprattutto al plurale (ma con valore spesso dispregiativo). Come sostantivo dispregiativo, la parola è usata, in senso figurato, con il significato attribuito dalla tradizione antisemitica a ebreo; meno spesso, per riferimento alla condotta tenuta dai Giudei relativamente alla morte di Cristo, con il significato di uomo perfido, traditore.

Raccomandazioni d'uso

Da utilizzare in senso stretto e non generico

Alternative suggerite

Ebrea

Ebreo

Fonte:

"Giudèò," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/giudeo/>

Handicappato / Handicappata

Termine o termini in questo contesto:

Handicappato

Handicappata

Il termine si riferisce a chi, per condizioni fisiche o psichiche (in particolare, spastici, distrofici, paraplegici, mutilati, o minorati psichici) ha difficoltà ad adattarsi all'ambiente circostante, venendo quindi a trovarsi in condizioni di minore validità, o di svantaggio, o addirittura d'ingiusta emarginazione, nella società.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Persona con disabilità

Persona disabile

Fonte:

*"Handicappato," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024,
<https://www.treccani.it/vocabolario/handicappato/>*

Imbecille

Termine o termini in questo contesto:

Imbecille*

Termine di origine latina, "imbecillis" (variante del più comune "imbecillus") ha significato di «debole» fisicamente o mentalmente. Il termine era usato per riferirsi a chi per nascita, o per età, o per malattia, avesse minori facoltà mentali e psichiche. In ambito familiare viene ancora usato per riferirsi a chi si mostra poco assennato o si comporta scioccamente.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Persona con disabilità mentale

Fonte:

"Imbecille," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/imbecille/>

Immigrato

Termine o termini in questo contesto:

Immigrato

Che, o chi, si è trasferito in un altro paese; in senso specifico, riferendosi ai soli spostamenti determinati da dislivelli nelle condizioni economiche dei varî paesi o chi si è stabilito temporaneamente o definitivamente per ragioni di lavoro in un territorio diverso da quello d'origine. Usato anche per indicare coloro che emigrano in un paese straniero sostandovi per brevi periodi, limitatamente alla durata del contratto lavorativo che li lega all'azienda che li ha richiesti.

Raccomandazioni d'uso

Sarebbe preferibile non utilizzarlo in quanto rischia di attribuire un'etichetta che diviene permanente anche quando ormai la fase di ingresso è del tutto superata. Il termine spersonalizza e annulla l'identità delle persone.

Alternative suggerite

Persone immigrate

Persone migranti

Cittadini e cittadine straniere/i

Fonte:

Lucia Chiurco et al., "Riflessioni per Un Linguaggio Non Discriminatorio," ISFOL OCCASIONAL PAPER N. 15 (October 2014): 2-4, <https://www.studio-in.org/books/Linguaggio%20non%20discriminatorio.pdf>

"Immigrato," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/immigrato/>

Invertito

Termine o termini in questo contesto:

Invertito

Eufemismo pseudoscientifico ormai antiquato e percepito oggi come offensivo, di persona che presenta "inversione sessuale" (omosessuale).

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

"Invertito," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/invertito/>

Madama

Termine o termini in questo contesto:

Madama*

Derivante dal francese “madame” a indicare una donna di elevata condizione sociale, in passato il termine è stato utilizzato, in gergo, per indicare la tenutaria di una casa di tolleranza.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Tenutaria di casa di tolleranza

Fonte:

“madama,” in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/madama>

Marocchino

Termine o termini in questo contesto:

Marocchino*

L'accezione a cui ci riferiamo qui non è quella della nazionalità, ma quella di un termine inferiorizzante per designare tutti gli immigrati. La parola marocchino è usata in Italia per chiamare in modo generico gli immigrati e, in modo specifico, i neri, gli arabi, gli asiatici e i sudamericani, coloro che provengono da paesi poveri. Il termine usato per definire molti immigrati non comunitari, non ha di per sé un'accezione geografica e quindi non fa riferimento ai cittadini del Marocco.

Raccomandazioni d'uso

Non utilizzare in modo generalizzato ma unicamente nella sua accezione puramente geografica, quindi se effettivamente corrisponde alla nazionalità del soggetto

Fonte:

"Marocchino," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/marocchino.aspx>

Mignotta

Termine o termini in questo contesto:

Mignotta

Termine di origine francese "mignotte", femminile di "mignot", con significato di «amante». il termine e' anche usato nel senso offensivo di "prostituta".

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

"Mignòtta," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/mignotta/>

Mongoloide

Termine o termini in questo contesto:

Mongoloide

In antropologia fisica indica un individuo caratterizzato da statura media o medio-piccola, corpo tarchiato, pelle giallastra, capelli neri dritti, testa grossa, rotondeggiante, con faccia di solito larga e appiattita da cui emerge appena il dorso nasale, e occhi che presentano spesso la tipica piega palpebrale. In medicina, è una denominazione ormai disusata in campo scientifico e avvertita come offensiva. Oggi sono preferite le espressioni persona Down, soggetto Down.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Persona affetta da sindrome di Down

Fonte:

"Mongolòide," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/mongoloide/>

Muso giallo

Termine o termini in questo contesto:

Muso giallo

Gialla*

Giallo*

Gli abitanti dell'Asia sono stati definiti "gialli" in molti film di guerra hollywoodiani, un famosissimo "muso giallo" fu il diabolico mandarino Fu Manchu, personaggio dei romanzi dello scrittore britannico Sax Rohmer, comparso per la prima volta nel 1912. Tra fine Settecento e inizio Ottocento, si afferma una classificazione razziale bianco-nero-giallo-rosso, anche se il giallo ha una collocazione ancora incerta. Blumenbach, nella terza edizione del *De generis humani varietate nativa* (1795), insoddisfatto della coincidenza di razze e continenti, individua cinque razze sulla base dell'analisi della forma del cranio ma non sopprime il colore, attribuendo il giallo alla razza mongolica: pertanto, cinesi e giapponesi, sottovarietà di questa razza, diventano gialli. Da qui la nascita del pregiudizio.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Abitante dell'Estremo Oriente

Orientale

Fonte:

Fabio Giovannini, Musi Gialli (Stampa Alternativa, 2011)

"Giallo," in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/giallo/>

Mutilato

Termine o termini in questo contesto:

Mutilato

Mutilatino

La parola si riferisce a una persona che ha subito una perdita fisica, generalmente di una parte del corpo, a seguito di un trauma, di una malattia o di un intervento chirurgico. Tuttavia, la locuzione “persona mutilata” non è da considerare rispondente ai nuovi paradigmi di approccio alla disabilità, poiché pone l'accento sulla malattia e sul danno subito, assumendo un'accezione negativa. Questo termine tende a ridurre l'individuo alla sua disabilità, senza riconoscere la sua interezza e il suo valore al di là della condizione fisica. Nell'ambito di una visione più inclusiva e rispettosa, è preferibile utilizzare espressioni come “persona con disabilità” o “persona con una condizione di disabilità”, che riconoscono la diversità come una parte naturale della variabilità umana, evitando stigma e pregiudizio.

Raccomandazioni d'uso

Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Se si fa riferimento a una persona con disabilità fisica, ed è necessario riportare anche le informazioni specifiche sulla condizione di disabilità, è sufficiente limitarsi a utilizzare la definizione “persona con disabilità fisica o motoria”.

Fonte:

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

Nano / Nana

Termine o termini in questo contesto:

Nano

Nana

Indica un individuo (o specie) animale o vegetale che ha statura fortemente ridotta rispetto a quella media della specie (o del genere), sia come condizione casuale e anormale (cfr. nanismo), sia come condizione normalizzata per selezione naturale o artificiale della specie e della razza. In senso figurato e dispregiativo indica una persona di scarse qualità, notevolmente inferiori a quelle della media o di altri con cui si confronta.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Alternative suggerite

Persona affetta da nanismo

Fonte:

"Nano," in *Treccani, n.d.*, accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/nano/>

Negro / Negra

Termine o termini in questo contesto:

Negro

Negra

Questa parola deriva dal latino *nīger* -gra -grum. In origine era la forma arcaica dell'aggettivo 'nero'. In passato, con questa espressione e in riferimento alla "razza", si intendevano le popolazioni del ceppo negride, mentre l'aggettivo *n****o* veniva usato genericamente per indicare tutto ciò che si riferiva a tali popolazioni. Tuttavia, il concetto di razza biologica è stato accantonato per ragioni storiche e scientifiche. Tra queste ultime, gli studi sul DNA che affermano la non esistenza di razze dal punto di vista genetico.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Nera

Nero

Fonte:

"Negro," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/negro.aspx>

Omofilo

Termine o termini in questo contesto:

Omofilo

Il termine omofilia venne molto probabilmente coniato dall'attivista tedesco Karl-Günther Heimsoth nel 1924. Heimsoth preferì il neologismo “omofilia” al posto di “omosessualità”, a suo parere connotato troppo negativamente per la presenza al suo interno del termine “sessualità”. Per questo preferì sostituire il termine greco φιλία (filìa), che indica l'amore fraterno e asessuato, a quello latino sexualitas, per cercare di dare di sé un'immagine meno scioccante e più accettabile. Rimase in voga fra gli anni '20 e '70 del 1900.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Lesbica (es. una donna lesbica)

Lesbico

Fonte:

Mariasilvia Spolato, I movimenti omosessuali di liberazione (asterisco, 1972)

Podcast Le Radici dell'Orgoglio, accessed 3 April, 2024, <https://www.leradicidellorgoglio.it/>

Ottentotto / Ottentotta

Termine o termini in questo contesto:

Ottentotto

Ottentotta

Gli Ottentotti sono una popolazione indigena dell’Africa australe, che occupava la regione del Capo di Buona Speranza. Dal punto di vista dell’antropologia fisica, presenta caratteri di steatopigia, di camerrinia, di bassa statura e una particolare plica sulla palpebra superiore, detta plica ottentotta. Attualmente il termine è stato abbandonato dagli studiosi, preferendosi il termine khoi per riferirsi alla particolarità del loro linguaggio parlato. In senso figurato, la parola è spesso usata per indicare persona grossolanamente ignorante e maleducata e, al plurale, come sinonimo di popolo barbaro e rozzo.

Raccomandazioni d'uso

Termine desueto tra gli studiosi

Alternative suggerite

Khoi

Fonte:

“Ottentotto,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/ottentotto/>

Pederasta

Termine o termini in questo contesto:

Pederasta

Termine spregiativo usato per indicare chi pratica la pederastia (tendenza o pratica erotica che nel significato originario del termine è costituita dal rapporto sessuale di un adulto con un adolescente) e per estensione e' utilizzato come insulto per apostrofare uomini omosessuali

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Fonte:

"Pederasta," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/pederasta/>

Peripatetica

Termine o termini in questo contesto:

Peripatetica

s. f. [femm. di peripatetico, nel sign. di «passeggiatore, che si fa passeggiando», per calco del fr. péripatéticienne, femm. di péripatéticien «peripatetico»]. – Prostituta di strada, passeggiatrice

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

“Peripatetica,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/peripatetica/>

Persona di colore

Termine o termini in questo contesto:

Persona di colore

Questa espressione richiama l'inglese 'people of color'. Tuttavia, il termine è controverso. E infatti evidente che tutti abbiamo un colore della pelle, quindi non è chiaro perché solo le persone non bianche debbano essere definite 'di colore'. Inoltre, va notato che originariamente, negli Stati Uniti, 'uomini di colore' era il termine con cui venivano chiamate le persone liberate dalla schiavitù. Poiché erano 'ex-schiavi', la parola 'n***o' non era più appropriata per loro e doveva esserci una netta separazione tra loro e i bianchi.

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Alternative suggerite

Nera

Nero

Fonte:

"Negro," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/negro.aspx>

Prostituta

Termine o termini in questo contesto:

Prostituta

Prostituta è il termine più ampiamente utilizzato per indicare la lavoratrice del sesso. Il latino prostituere significa mettere in vendita. La parola prostituta non compare nel testo della Legge Merlin, il riferimento normativo principale in Italia. Nel lessico giuridico il termine è sostituito da perifrasi come “persone dedite alla prostituzione” o “persone che praticano/esercitano la prostituzione”, espressioni che consentono al legislatore di riferirsi a chiunque operi nel mercato del sesso. Ad oggi ancora usato in pochi contesti come quello del Comitato per i diritti civili delle prostitute.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

“Prostituta,” Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/prostituzione-e-tratta/prostituta.aspx>

“Manifesto,” Comitato per i diritti civili della prostitute APS, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.lucciole.org/manifesto/>

Razza

Termine o termini in questo contesto:

Razza

Nell'antropologia fisica del 19° e 20° secolo, il termine indicava una popolazione o gruppo di popolazioni che presentano particolari caratteri fenotipici comuni (colorito della pelle, tipo dei capelli, forma del viso, del naso, degli occhi, ecc.), indipendentemente da nazionalità, lingua, costumi: ciò ha costituito il fondamento scientifico per concepire le razze umane come gruppi intrinsecamente differenti e in rapporto gerarchico tra loro. Oggi il concetto di razza umana è considerato destituito di validità scientifica, dacché l'antropologia fisica e l'evoluzionismo hanno dimostrato che non esistono gruppi razziali fissi o discontinui.

Raccomandazioni d'uso

Termine desueto tra gli studiosi

Alternative suggerite

Gruppo umano

Fonte:

"Razza," in *Treccani, n.d.*, accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/razza/>

Ricchione

Termine o termini in questo contesto:

Ricchione

Di origine meridionale, solo successivamente si è diffuso al Nord. Anche questo termine è piuttosto controverso. Su “ricchione” (o “recchione” ma anche semplicemente “recchia”) vi è la teoria che vuole che il toccarsi il lobo dell’orecchio tirandolo verso il basso (facendolo diventare quindi un “orecchione”) fosse un segnale usato dall’omosessuale quando voleva far sapere d’esser disposto ad un incontro sessuale. Un’altra ipotesi considera invece la parola connessa a patologie che provocano problemi riproduttivi, in particolare l’allusione sarebbe alla parotite epidemica, la malattia infettiva dell’infanzia più famosa come “orecchioni” che, se contratta in età adulta, può aver la complicazione dell’infiammazione testicolare che può talvolta produrre la sterilità.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

“Culattone, Checca, Finocchio E Gli Altri: Origine E Storia Degli Insulti Contro I Gay,” Gay.it, July 30, 2016, accessed April 2, 2024, <https://www.gay.it/finocchio-ricchione-etimologia-insulti-contro-gay>

Saffico

Termine o termini in questo contesto:

Saffico

agg. [dal lat. Sapphīcus, gr. Sapphikós, der. di Sapphṓ “Saffo”] (pl. m. -ci). - [che riguarda l'amore o l'attrazione sessuale tra due donne: amore s.]

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Lesbica (es. una donna lesbica)

Fonte:

“Saffico,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, [https://www.treccani.it/vocabolario/saffico_\(Sinonimi-e-Contrari\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/saffico_(Sinonimi-e-Contrari)/)

Sodomia

Termine o termini in questo contesto:

Sodomia

sodomìa (ant. sodomìa) s. f. [dal lat. mediev. sodomia, e questo dal nome dell'antica città di Sòdoma (ebr. Sēdōm, gr. Σόδομα, lat. Sodōma) della Palestina che, secondo la tradizione biblica, Dio distrusse perché vi si praticava questo vizio]. – Termine che indica, nell'uso corrente, rapporti omosessuali tra individui di sesso maschile, mentre più propriam. indica ogni forma di rapporto sessuale per via anale. Storicamente anche riferito, a discrezione di chi giudicava, a sesso non finalizzato alla riproduzione

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sesso anale

Sesso non conforme

Fonte:

"Sodomìa," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/sodomia/>

"Cloistered Queers," History is Gay - A Podcast Series, episode 2, <https://historyisgay.libsyn.com/episode-2-cloistered-queers>

Sodomita

Termine o termini in questo contesto:

Sodomita

che, chi pratica la sodomia, spec. in quanto omosessuale maschio

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte:

"Sodomita," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 2, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/sodomita>

Sordo

Termine o termini in questo contesto:

Sordo

Il termine “sordo” si riferisce a una persona che ha una ridotta capacità uditiva o che è priva della capacità di udire completamente o parzialmente. In ambito medico, si distingue tra “sordità” totale (mancanza completa dell'udito) e “sordità parziale” (riduzione significativa della capacità uditiva). È importante notare che oggi il termine “sordo” è utilizzato in modo neutro e non dispregiativo, ma è preferibile adottare un approccio più inclusivo e rispettoso, riferendosi a persone con disabilità uditive come “persone sorde”, riconoscendo la sordità come una condizione di diversità e non come un difetto. Inoltre, esistono comunità di persone sorde che condividono una lingua e una cultura proprie, come la lingua dei segni, che sono parte integrante della loro identità.

Raccomandazioni d'uso

Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

È opportuno chiedere alla persona come preferisce essere descritta.

È opportuno preferire la parola “sordità” piuttosto che usare “sordo” come aggettivo.

Alternative suggerite

Persona con sordità parziale/totale

Persona sorda

Ragazzo con problemi di udito

Fonte:

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupportalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

“Sordo,” in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/sordo/>

Storpio / Storpia

Termine o termini in questo contesto:

Storpio

Storpia

1. p.pass. di storpiare , storpiarsi 2. agg., s.m. chi ha braccia o gambe deformate o storte, spec. per malformazioni congenite o in seguito a traumi

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Cercando di essere specifico su che disabilità.

Alternative suggerite

Persona con disabilità

Persona disabile

Fonte:

"Storpio," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 2, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/storpio/>

Terrone / Terrona

Termine o termini in questo contesto:

Terrone

Terrona

Termine che deriva dalla parola "terra", tratto dalle denominazioni di zone meridionali quali Terra di Lavoro (in Campania), Terra di Bari e Terra d'Otranto (in Puglia). Appellativo dispregiativo degli abitanti dell'Italia settentrionale a quelli dell'Italia meridionale.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Meridionale

Fonte:

"Terróne," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/terrone/>

Transessuale

Termine o termini in questo contesto:

Transessuale

Il termine transessuale viene coniato nel 1949 dal dottor David Cauldwell, ma diventa di uso comune dopo la pubblicazione del libro "The transsexual phenomenon (Il fenomeno transessuale)" di Harry Benjamin, edito nel 1966. Per segnalare la non coincidenza tra sesso biologico e identità di genere si parla di disforia di genere, diagnosticata dal DSM IV come "disturbo dell'identità di genere" (DIG), una classificazione respinta oggi da molti esponenti del movimento transessuale che si battono per la depatologizzazione della transessualità

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Absolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Persona trans (Evitare assolutamente l'uso sostantivato: es. un trans; ma come aggettivo: es. una persona trans.)

Transgender (es. una persona transgender)

Fonte:

"Transessuale," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/genere-e-orientamento-sessuale/transessuale.aspx>

Travestito

Termine o termini in questo contesto:

Travestito

Termine obsoleto usato per definire una persona che indossa abiti intesi come per il “genere opposto”.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Persona trans (Evitare assolutamente l'uso sostantivato: es. un trans; ma come aggettivo: es. una persona trans.)

Transgender (es. una persona transgender)

Fonte:

“Transvestite,” in Merriam-Webster Dictionary, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.merriam-webster.com/dictionary/transvestite>

Vu' cumprà

Termine o termini in questo contesto:

Vu' cumprà

Dalla metà degli anni Ottanta vengono chiamati così i venditori ambulanti di origine africana. Il termine sottintende un "Vuoi comprare?" storpiato che si è affermato sui giornali e poi ha avuto grande diffusione nel linguaggio comune. Fa riferimento a una pretesa incapacità dei primi immigrati di parlare correttamente la lingua italiana e a un essere assillanti nella vendita di collanine e merce contraffatta o di scarso valore, sulle spiagge, nelle piazze e per le strade. La parola veicola quindi un'immagine stereotipata dei migranti.

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Alternative suggerite

Ambulante

Venditore ambulante

Fonte:

"Vu' cumprà," *Parlare civile: comunicare senza discriminare*, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/vu-cumpr%C3%A0.aspx>

Zingaro / Zingara

Termine o termini in questo contesto:

Zingaro

Zingara

La parola zingaro deriva dal greco medioevale Αθίγγανος. ICon riferimento alla loro vita nomade o al modo di vestire e di curare la persona considerato trascurato e sporco, si usa spesso come termine di confronto o di identificazione in espressioni dispregiative o polemico, come fare una vita da zingaro, vivere come zingari, essere soggetti a continui trasferimenti o cambiamenti di sede, oppure a vivere in alloggi provvisorî e inadatti; va in giro vestito come uno z., sembra uno z., vestito male, trascurato nella persona, sporco o trasandato.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Comunità romanî o romanès

Fonte:

"Zingaro," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/zingaro/>

Zoccola

Termine o termini in questo contesto:

Zoccola

Etimologicamente derivante dal latino “sorcula”, diminutivo femminile del termine “sorex” (=topo), viene utilizzato spregiativamente per indicare una prostituta.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte:

“zoccola,” in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/zoccola>

Zoppo / Zoppa

Termine o termini in questo contesto:

Zoppo

Zoppa

Il termine proveniente dal latino “cloppus” si riferisce a persona o animale che, per imperfezione congenita, per malattia, o per lesione, o per altra causa, cammina in modo difettoso.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Persona con disabilità

Persona disabile

Fonte:

“Zòppo,” in *Treccani, n.d.*, accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/zoppo/>

Zulù

Termine o termini in questo contesto:

Zulù*

Dal bantu “umuzulu”, plural “amazulu” (con pronuncia “zulù”), e dal francese “zoulou”, il termine si riferisce agli appartenenti al gruppo etnico di lingua bantu nella Repubblica del Sud Africa. In senso figurativo e con significato dispreggiativo, derivato dalle notizie etnografiche della fine del XIX secolo e pertanto da considerare obsoleto, si riferisce ad un individuo molto ignorante e rozzo.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Rozzo

Fonte:

“Zulu,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/zulu/>

